

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Direzione Generale della Pubblica Istruzione
Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù

Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020

CCI 2014IT05SFOP021

Asse prioritario 3 – Istruzione e Formazione

Obiettivo tematico: 10 Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente

Obiettivo specifico: 10.6 Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica

Azione: 10.6.1 Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e superiore



**AVVISO PUBBLICO 2019 PER LA COSTITUZIONE DI
NUOVE FONDAZIONI DI ISTITUTI TECNICI
SUPERIORI (ITS) E PER IL FINANZIAMENTO
DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI**

Approvato con determinazione prot. N. 0003191 rep. N. 163 del 25/3/2019

INDICE

ART. 1 - RIFERIMENTI NORMATIVI E LEGISLATIVI.....	3
ART. 2 - PRESUPPOSTI, OBIETTIVI E FINALITÀ DELL'AVVISO	7
ART. 3 - AZIONI FINANZIABILI	9
ART. 4 - SOGGETTI PROPONENTI E REQUISITI MINIMI DEL PARTENARIATO	11
ART. 5 - SOGGETTI DESTINATARI.....	14
ART. 6 - DURATA E AZIONI FINANZIABILI	14
ART. 7 - RISORSE DISPONIBILI	14
ART. 8 - PRINCIPI ORIZZONTALI	15
ART. 9 - CARATTERISTICHE DEI PERCORSI FORMATIVI FINANZIABILI	16
ART. 10 - CONTENUTI DELL'ISTANZA.....	17
ART. 11 - MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE	22
ART. 12 - VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ	24
ART. 13 - VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE	25
ART. 14 - SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE MASSIME DI AMMISSIBILITÀ.....	28
ART. 15 - MODALITÀ DI RENDICONTAZIONE DEI PROGETTI	29
ART. 16 - DISPOSIZIONI DI CARATTERE GESTIONALE E MONITORAGGIO	31
ART. 17 - VARIAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	32
ART. 18 - TEMPI E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	33
ART. 19 - OBBLIGHI DEI BENEFICIARI	34
ART. 20 - CONTROLLI E REVOCHE DEL FINANZIAMENTO	36
ART. 21 - TUTELA DEI DATI PERSONALI E INFORMATIVA SUL LORO TRATTAMENTO	36
ART. 22 - INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE	36
ART. 23 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	37
ART. 24 - INFORMAZIONI E DOMANDE DI CHIARIMENTO	37
ART. 25 - AIUTI DI STATO.....	37
ART. 26 - ALLEGATI.....	37

Art. 1 - Riferimenti normativi e legislativi

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti normativi:

Regolamenti e atti dell'Unione Europea:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 207/2015 della Commissione del 20 gennaio 2015 recante modalità di esecuzione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la relazione sullo stato dei lavori, la presentazione di informazioni relative a un grande progetto, il piano d'azione comune, le relazioni di attuazione relative all'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione, la dichiarazione di affidabilità di gestione, la strategia di audit, il parere di audit e la relazione di

controllo annuale nonché la metodologia di esecuzione dell'analisi costi-benefici e, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, il modello per le relazioni di attuazione relative all'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- Decisione di esecuzione della Commissione C(2014) 10096 del 17 dicembre 2014, di approvazione dal POR Sardegna FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 6273 del 21 settembre 2018, di modifica del POR Sardegna FSE 2014-2020 (CCI2014IT05SFOP021);

Normativa nazionale:

- Legge 17 maggio 1999, n. 144 “Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali”, in particolare, articolo 69 comma 1;
- Legge 27 dicembre 2006 n. 296 “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2007)”, in particolare articolo 1 comma 631 e 875 come modificato dall'articolo 7, comma 37-ter del Decreto legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135,
- Decreto legge 31 gennaio 2007 n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, “Misure urgenti per la tutela dei consumatori, la promozione della concorrenza, lo sviluppo di attività economiche, la nascita di nuove imprese, la valorizzazione dell'istruzione tecnico-professionale e la rottamazione di autoveicoli”, in particolare articolo 13 comma 2;
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 “Linee Guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori”;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 7 settembre 2011, recante norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento, la verifica e la certificazione delle competenze di cui agli articoli 4, comma 3 e 8, comma 2 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;
- Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, convertito con modificazioni dalla Legge 4 aprile 2012 n. 35, “Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo”, in particolare articolo 52 come modificato dall'art. 14, comma 1, del Decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128;
- Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali 5 febbraio 2013 n. 82 concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo” degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico -professionali;

- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico, e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 7 febbraio 2013 n. 93, "Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (ITS)";
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dell'8 febbraio 2013 - Decreto, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle politiche sociali, concernente la revisione degli ambiti di articolazione dell'area "Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – Turismo" degli Istituti Tecnici Superiori, delle relative figure nazionali di riferimento e dei connessi standard delle competenze tecnico-professionali;
- Legge 13 luglio 2015 n. 107 "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", in particolare articolo 1, commi dal 44 al 52;
- Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico, e il Ministro dell'Economia e delle Finanze, n. 713 del 16 settembre 2016 "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti tecnici superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della legge 13 luglio 2015, n. 107";
- Accordo tra Governo, Regioni, Province e Comuni per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 febbraio 2013. Accordo ai sensi dell'art. 9 comma 2, lettera c) del D.Lgs. 28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 90/CU del 05 agosto 2014;
- Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori, previsto dall'articolo 1, comma 875, legge n. 296 del 2006, così come modificato dall'art. 7, comma 37-ter del Decreto legge n. 95 del 2012. Modifiche ed integrazioni al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'art. 14 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, il Ministro dello Sviluppo economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 febbraio 2013 – Accordo ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lettera c) del D.Lgs.28 agosto 1997, n. 281. Repertorio atti n. 133/CU del 17 dicembre 2015;

- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183.
- Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la– “Definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81”;
- Legge 27 dicembre 2017, n. 205 “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020”, in particolare articolo 1, commi 67, 68 e 69;
- Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca 16 maggio 2018 n. 394, adottato in esecuzione dell’articolo 1 comma 67 della Legge 27 dicembre 2017, n. 205;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n.22 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi Strutturali di investimento europeo (SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 1284 del 28 novembre 2017 concernente la determinazione delle Unità di Costo Standard nei percorsi ITS;
- Legge 27 dicembre 2017, n.205, articolo 1, comma 67 che dispone un incremento strutturale delle risorse per l’Istruzione Tecnica Superiore per il raggiungimento degli obiettivi di innovazione tecnologica correlati al processo Industria 4.0;
- Decreto del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca n. 394 del 16/05/2018, in attuazione della legge 205/2017, relativo ai programmi di sviluppo nazionale per la realizzazione di interventi correlati al Piano nazionale “Impresa 4.0”.

Atti regionali:

- Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019 approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 41/3 del 21 ottobre 2014;
- DGR n. 41/3 del 21 ottobre 2014; di approvazione del Programma Regionale di Sviluppo 2014/2019;
- DGR 12/21 del 27 marzo 2015 avente ad oggetto “POR FSE 2014-2020 e istituzione del Comitato di Sorveglianza”;
- Criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento del FSE 2014/2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza del 09 giugno 2015 e ss.mm.ii.;
- DGR 24/10 del 19 maggio 2015 avente ad oggetto “Programmazione Unitaria 2014-2020. Strategia 1 "Investire sulle Persone" – Priorità Scuola e Università”;
- DGR 43/12 del 01 settembre 2015 avente ad oggetto “Condizionalità ex ante - POR FESR 2014-2020. Indirizzi per la definizione della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance”;

- DGR 47/14 del 29 settembre 2015 avente ad oggetto “Prima programmazione del POR FSE 2014-2020 nell’ambito della programmazione unitaria”;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- DGR 21/38 del 3 giugno 2010 avente ad oggetto: Riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Costituzione Istituto Tecnico Superiore (ITS);
- DGR 42/51 del 23 ottobre 2012 avente ad oggetto: Riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore. Costituzione Istituto Tecnico Superiore (ITS) sui Trasporti e Logistica, legato anche all'economia del mare in Sardegna – Area tecnologica della Mobilità Sostenibile;
- DGR 5/26 del 6 febbraio 2015 avente ad oggetto: Piano di Dimensionamento delle istituzioni scolastiche e di ridefinizione della rete scolastica e dell’offerta formativa per l’anno scolastico 2015/2016;
- DGR 39/17 del 9 agosto 2017, con la quale sono state approvate le “Linee guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2017/2020”;
- DGR 28/22 del 5 giugno 2018 “PO FSE 2014/2020 – Programma di intervento “Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e superiore” – Azione 10.6.1”.
- Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale del lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale n. 2559, Prot. 26844, del 12 giugno 2018, disponibile sul sito tematico della Regione Autonoma della Sardegna dedicato alla programmazione: www.sardegnaprogrammazione.it, nella sezione 2014-2020 – PO FSE – Gestire il POR FSE, nella parte dedicata all’Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020.

Ogni modifica regolamentare e normativa che la Comunità Europea, lo Stato e la Regione Sardegna adotteranno successivamente alla pubblicazione del presente Avviso sarà da considerarsi immediatamente efficace.

Art. 2 - **Presupposti, obiettivi e finalità dell’Avviso**

Il presente Avviso è emesso nel rispetto dei seguenti presupposti:

- a) l’obiettivo Specifico 10.6 del Programma Operativo Sardegna del Fondo Sociale Europeo 2014-2020 “Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica” prevede di “avvicinare il mondo dell’istruzione e della formazione al mercato del lavoro, attraverso la

- qualificazione della formazione tecnico professionale e il rafforzamento del raccordo tra la formazione e i fabbisogni del tessuto produttivo. Tale obiettivo risulta pertanto strettamente legato al rilancio del sistema economico regionale, in quanto contribuisce ad innescare un processo di rinnovamento delle imprese e del tessuto economico, attraverso la formazione di risorse sempre più qualificate e competitive. Attraverso tale obiettivo specifico, la Regione intende sostenere percorsi di apprendimento basati sul lavoro, fortemente orientati all'inserimento occupazionale, misure formative professionalizzanti inclusi i percorsi in alternanza scuola – lavoro, anche valorizzando i modelli attuativi di successo sperimentati”;
- b) l’Azione 10.6.1 “Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e superiore”, inclusa tra le azioni dell’Accordo di Partenariato scelte per l’Obiettivo Specifico 10.6, favorisce il passaggio dall’istruzione al mondo del lavoro, rafforzando il sistema di istruzione e formazione, al fine di garantire e migliorare la pertinenza dei sistemi di istruzione e formazione e mercato del lavoro. All’interno dell’Azione, un ruolo essenziale è svolto dalle fondazioni Istituti Tecnici Superiori (ITS), che costituiscono un canale formativo di livello post secondario, parallelo ed alternativo ai percorsi accademici. Tali fondazioni hanno quale compito specifico quello di formare tecnici superiori nelle aree di tecnologia strategiche per lo sviluppo economico e la competitività, attraverso l’erogazione di percorsi formativi volti al finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore relativi alle figure specificate con il Decreto del Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii., nel rispetto degli standard organizzativi delle strutture, gli standard di percorso e le norme per la certificazione dei percorsi stabiliti nelle “Linee Guida per la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori”, adottate con il DPCM del 25 gennaio 2008;
- c) le “Linee Guida per la programmazione degli interventi di Istruzione Tecnica Superiore per il triennio 2017/2020” (di seguito denominate “Linee guida”) approvate dalla Regione Autonoma della Sardegna, con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 39/17 del 9 agosto 2017, in cui, attraverso il confronto tra la situazione dell’offerta formativa esistente e l’analisi di contesto effettuata dalla *Smart Specialisation Strategy* della Sardegna, detta anche S3 Sardegna (approvata con la Deliberazione della Giunta Regionale DGR 43/12 del 1 settembre 2015 nell’ambito della politica di coesione 2014-2020), si stabilisce che, poiché l’offerta formativa rappresentata dalle fondazioni ITS esistenti in Sardegna copre soltanto parzialmente le filiere strategiche poste in evidenza dal documento illustrativo della S3 Sardegna, occorre articolare la programmazione dell’offerta formativa diversificando gli obiettivi, a seconda che l’Area di specializzazione presenti collegamenti con l’ambito di attività delle fondazioni ITS esistenti,

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

verificando, in caso contrario, la possibilità di procedere alla costituzione di nuove fondazioni ITS.

Il presente Avviso, in coerenza con quanto previsto nelle Linee guida di cui al precedente punto c), persegue i seguenti obiettivi:

- assicurare percorsi formativi differenziati ed adeguati all'evoluzione del mercato del lavoro;
- permettere ai giovani, in particolare, di ottenere maggiori competenze, qualificate e specializzate in sintonia con la competitività del mercato del lavoro;
- rafforzare il capitale sociale e le specificità del territorio della Regione Sardegna, anche attraverso la diffusione della cultura tecnica e scientifica.

Il presente Avviso ha come finalità il sostegno finanziario all'attività formativa di Istruzione Tecnica Superiore definita con riferimento alle aree tecnologiche di cui al DPCM del 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori", ed ai relativi ambiti, definiti dal Decreto Interministeriale del 7 settembre 2011 "Norme generali concernenti i diplomi degli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e relative figure nazionali di riferimento", sopperendo alla necessità di costituire nuove fondazioni ITS e nuovi percorsi formativi, al fine di consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità legate alle diverse caratteristiche dei territori e alle specifiche vocazioni produttive anche in relazione ai settori strategici inerenti alla S3.

Art. 3 - Azioni finanziabili

Le azioni finanziabili con le risorse di cui all'articolo 7 del presente Avviso sono costituite da proposte progettuali per la realizzazione di percorsi formativi di Istruzione Tecnica Superiore con le caratteristiche e nel rispetto dei parametri di cui al DPCM 25 gennaio 2008, che prevedano, in esito, il rilascio di un "Diploma di Tecnico Superiore" riferito alle figure professionali specificate nel Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii. e comprese nella seguente tabella:

N.	Filiera produttiva	Area tecnologica	Ambito di articolazione dell'area tecnologica	Figure nazionali di riferimento dei diplomi di tecnico superiore
1	Turismo beni culturali	Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo	5.1 – Turismo e attività culturali	5.1.1 Tecnico superiore per la promozione e il marketing delle filiere turistiche e delle attività culturali 5.1.2 Tecnico superiore per la gestione di strutture turistico-ricettive

	Abitare e costruire		5.2 – Beni culturali e artistici	5.2.1 Tecnico superiore per la conduzione del cantiere di restauro architettonico 5.2.2 Tecnico superiore per la produzione/riproduzione di artefatti artistici
2	ICT mediatico/ audiovisivo	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	6.1 - Metodi e tecnologie per lo sviluppo di sistemi software	6.1.1 Tecnico superiore per i metodi e le tecnologie per lo sviluppo di sistemi software
			6.2 - Organizzazione e fruizione dell'informazione e della conoscenza	6.2.1 Tecnico superiore per l'organizzazione e la fruizione dell'informazione e della conoscenza
			6.3 - Architetture e infrastrutture per i sistemi di comunicazione	6.3.1 Tecnico superiore per le architetture e le infrastrutture per i sistemi di comunicazione

Tabella 1 - Tabella delle figure nazionali di riferimento ITS per area e ambito

Sono escluse dal finanziamento e pertanto non possono essere presentate candidature per percorsi ITS svolti in apprendistato.

Le azioni mirano a consentire lo sviluppo di tutte le potenzialità legate alle diverse caratteristiche dei territori e a specifiche vocazioni produttive, colmando le aree tecnologiche gli ambiti di riferimento non occupati dalle fondazioni ITS già costituite nella Regione Sardegna nei settori strategici relativi alla S3.

Le azioni finanziate saranno realizzate da fondazioni ITS che verranno formalmente ad esistenza, nelle forme e modalità richiamate nel presente avviso, solo una volta conclusa la fase di valutazione delle proposte.

Per ciascuna Area tecnologica sopraindicata potrà essere costituita una sola fondazione ITS, che potrà operare negli ambiti sopra indicati, sempreché previsti nell'Atto Costitutivo.

L'istanza da presentare per partecipare all'Avviso è composta dalla "proposta di candidatura e richiesta di finanziamento", dai relativi allegati comprendenti tra l'altro la "proposta progettuale di un percorso ITS".

Ciascuna costituenda fondazione ITS potrà presentare, per il tramite dell'istituto tecnico o professionale nella qualità di soggetto richiedente, un'unica istanza per la realizzazione di un singolo percorso

formativo, per il quale viene contestualmente presentata una proposta progettuale, purché relativo alle figure professionali comprese nell'ambito di articolazione dell'Area Tecnologica di riferimento prescelta.

Le risorse finanziarie che sono assegnate partecipando al presente avviso sono destinate alla realizzazione dei percorsi e non possono essere impiegate per finanziare i costi di costituzione della fondazione ITS.

Nel caso pervengano più istanze per la stessa Area Tecnologica si procederà alla valutazione comparativa delle proposte pervenute, secondo quanto stabilito nel presente avviso.

Nel caso in cui pervenga una sola istanza per un'area tecnologica, si procederà comunque alla verifica di ammissibilità e alla successiva valutazione della proposta progettuale al fine di verificare se vi siano i requisiti richiesti dal presente avviso.

Le nuove fondazioni ITS potranno avviare la realizzazione di percorsi formativi volti al rilascio del Diploma di tecnico Superiore, solo successivamente al riconoscimento della personalità giuridica, mediante l'iscrizione nel Registro tenuto presso la Prefettura di competenza (Registro delle persone giuridiche private di rilevanza nazionale) sempreché tali percorsi siano coerenti con le previsioni dell'atto costitutivo.

Art. 4 - **Soggetti proponenti e requisiti minimi del partenariato**

Possono presentare istanza all'Avviso i soggetti che intendono costituire una fondazione ITS con sede legale e con sede operativa, di svolgimento dei percorsi proposti, nella Regione Sardegna operanti nelle Aree Tecnologiche e negli ambiti di articolazione indicati alle righe 1 e 2 della tabella riportata al precedente articolo 3.

I soggetti che intendono costituire fondazioni ITS devono rispettare lo standard organizzativo minimo prescritto dal DPCM del 25 gennaio 2008, che prevede:

“I soggetti fondatori degli istituti tecnici superiori sono i seguenti, quale standard organizzativo minimo:

- *un istituto di istruzione secondaria superiore, statale o paritario, che in relazione all'articolo 13 della legge n. 40/2007 appartenga all'ordine tecnico o professionale, ubicato nella provincia sede della fondazione;*
- *una struttura formativa accreditata dalla Regione per l'alta formazione, ubicata nella provincia sede della fondazione;*
- *una impresa del settore produttivo cui si riferisce l'istituto tecnico superiore;*
- *dipartimento universitario o altro organismo appartenente al sistema della ricerca scientifica e tecnologica;*
- *un Ente locale (comune, provincia, città metropolitana, comunità montana)”*

Ai sensi dell'allegato A, punto 2, del DPCM 25 gennaio 2008¹, l'istituto tecnico o professionale, soggetto richiedente, promuove la costituzione della fondazione ITS di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'Istituto Tecnico Superiore. Ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi.

Pertanto a mancanza dello standard organizzativo minimo come sopra descritto comporta la non ammissibilità della relativa istanza e di conseguenza l'esclusione della stessa.

Saranno pertanto escluse:

- a) le istanze il cui partenariato non soddisfa lo standard organizzativo minimo come sopra descritto;
- b) le istanze presentate da soggetti diversi dagli istituti di istruzione secondaria superiore, statale o paritario appartenenti all'ordine tecnico o professionale;
- c) le istanze presentate da un partenariato nel quale i soggetti formativi non hanno la citata pregressa esperienza.

Con la presentazione della candidatura al presente Avviso i soggetti proponenti assumono l'impegno a costituire formalmente – qualora selezionati – la fondazione di partecipazione, adempimento successivo alla fase di selezione delle proposte progettuali.

Alla costituenda fondazione ITS posso partecipare altri soggetti, di seguito denominati "partner non fondatori", che contribuiscono agli scopi della fondazione ITS. Tali soggetti concorrono alla valutazione complessiva del partenariato.

L'istituzione scolastica, in qualità di ente di riferimento, potrà presentare un'unica istanza relativa alla costituzione di una unica fondazione ITS e per una sola area tecnologica di riferimento, pena l'esclusione di tutte le istanze presentate dalla stessa.

L'istituzione scolastica che partecipa in qualità di ente di riferimento non può partecipare in qualità di socio fondatore ad altre istanze concorrenti nella stessa area tecnologica, pena l'esclusione della stessa dalle richieste alle quali partecipa in qualità di socio fondatore, e dell'intera istanza qualora venga meno lo standard organizzativo minimo prescritto nel presente avviso.

I soggetti diversi dall'istituzione scolastica (ente di riferimento) che aderiscono alla proposta di candidatura in qualità di soggetti fondatori, non possono aderire ad altre istanze concorrenti nella stessa

¹ Ai sensi dell'allegato A, punto 2, del DPCM 25 gennaio 2008:

- 1) "ai soggetti formativi (istituti tecnici e professionali, strutture formative accreditate, università), che partecipano alla costituzione degli istituti tecnici superiori come soci fondatori, è richiesta una pregressa esperienza nella realizzazione dei percorsi IFTS e/o nella attuazione delle relative misure per l'integrazione dei sistemi formativi".
- 2) "L'istituto tecnico o professionale, soggetto richiedente, promuove la costituzione della Fondazione di partecipazione, in qualità di fondatore e ne costituisce l'ente di riferimento, ferma restando la distinta ed autonoma sua soggettività giuridica rispetto all'Istituto Tecnico Superiore"

area di riferimento, pena l'esclusione del soggetto da tutte le richieste alle quali partecipa, e dell'intera istanza qualora venga meno lo standard organizzativo minimo prescritto nel presente articolo.

L'esclusione di un soggetto senza che ricorra la condizione del venir meno dello standard organizzativo minimo, comporta che tutte le risorse finanziarie, patrimoniali, strutturali, professionali, strumentali, logistiche e altre rese disponibili da tale soggetto non potranno essere prese in considerazione ai fini della dimostrazione del possesso dei requisiti del partenariato e per la valutazione dell'istanza.

Il partenariato che verrà selezionato dovrà costituire la fondazione ITS entro il termine di 45 dalla notifica del provvedimento di approvazione degli atti di ammissione e valutazione della Commissione, secondo lo schema di Statuto di cui al DPCM 25 gennaio 2008, ed avviare entro lo stesso termine la procedura per il riconoscimento della personalità giuridica presso la competente Prefettura.

La fondazione ITS acquista la personalità giuridica, ai sensi dell'art. 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 Febbraio 2000, n.361, mediante iscrizione nel registro delle persone giuridiche istituito presso la Prefettura della provincia nella quale ha sede l'Istituto.

Ai sensi dell'articolo 5 dell'allegato C, del DPCM 25 gennaio 2008 i componenti del partenariato, al momento di presentazione della candidatura devono dimostrare di poter disporre del patrimonio necessario alla costituzione della fondazione ITS in termini di risorse finanziarie, strutture logistiche e di dotazioni minime di laboratorio.

Nello specifico, il partenariato al momento della presentazione della candidatura deve, ai fini del riconoscimento della personalità giuridica ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca n.713 del 16.09.2016, dimostrare, a pena esclusione, di possedere un patrimonio non inferiore a 50.000 euro e prevedere tra gli obiettivi indicati nello Statuto, quello di garantire e assicurare la piena realizzazione di un ciclo completo di percorsi.

Il partenariato deve dimostrare inoltre, ai sensi del Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'Università e della ricerca 07 febbraio 2013, di disporre:

- a) di risorse dedicate strutturali, professionali, strumentali, logistiche rese disponibili dai soci, tali da garantire una loro partecipazione attiva (indice di partecipazione attiva)
- b) di una rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento, almeno in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e risposta ai fabbisogni delle imprese (indice di relazione).

La stima del conferimento del patrimonio della fondazione ITS deve, a pena di esclusione dell'istanza, essere attestata da un tecnico abilitato (es. revisori dei conti, ingegneri, architetti, periti iscritti nei rispettivi albi di appartenenza).

Art. 5 - **Soggetti destinatari**

I destinatari dell'intervento sono i soggetti residenti o domiciliati in Sardegna, selezionati dalla fondazione ITS con procedura ad evidenza pubblica, per l'accesso ai relativi percorsi formativi ITS.

Ai sensi dell'articolo 1, comma 46, della Legge 13 luglio 2015 n. 107, per accedere ai percorsi ITS i destinatari dovranno essere in possesso di uno dei seguenti titoli di studio:

- a) diploma di istruzione secondaria di secondo grado;
- b) diploma professionale conseguito al termine dei percorsi quadriennali di istruzione e formazione professionale di cui al D.lgs 17 ottobre 2005, n. 226, compresi nel Repertorio nazionale di cui agli accordi in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano del 27 luglio 2011, di cui al Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 11 novembre 2011, pubblicato nel Supplemento ordinario n. 269 alla Gazzetta Ufficiale n. 296 del 21 dicembre 2011, e del 19 gennaio 2012, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 23 aprile 2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2012. Il diploma deve essere integrato da un percorso di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore ai sensi dell'articolo 9 delle linee guida di cui al Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 86 dell'11 aprile 2008, di durata annuale, la cui struttura e i cui contenuti sono definiti nel Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto col Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 27 aprile 2016 n. 272 (Definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli istituti tecnici superiori).

Art. 6 - **Durata e azioni finanziabili**

I percorsi formativi finanziabili ai sensi del presente Avviso devono essere articolati in quattro semestri contigui e devono prevedere una durata complessiva pari a 1.800/2.000 ore.

Non sono ammessi a finanziamento i percorsi formativi con durata superiore a quattro semestri ovvero a 2.000 ore.

I percorsi devono essere avviati entro e non oltre il 30 ottobre 2019, pena la revoca del finanziamento concesso o l'impossibilità di procedere con la concessione, salvo eventuali e motivate condizioni che determinano la concessione di una proroga.

Art. 7 - **Risorse disponibili**

Le risorse finanziarie a sostegno del presente Avviso ammontano a euro 680.670,00 a valere sul POR FSE 2014/2020 - Asse III "Istruzione e Formazione" - Obiettivo Tematico: 10 "Investire nell'istruzione,

nella formazione e nella formazione professionale per le competenze e l'apprendimento permanente” - Priorità d'investimento: 10iv) “migliorare l'aderenza al mercato del lavoro dei sistemi d'insegnamento e formazione, favorendo il passaggio dall'istruzione al mondo del lavoro” - Obiettivo specifico: 10.6: “qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica” - Azione: 10.6.1: “Interventi qualificanti della filiera istruzione - formazione tecnica professionale iniziale e superiore”.

Le risorse sono così ripartite:

- euro 340.335,00 per l'Area Tecnologica “Tecnologie innovative per i beni e le attività culturali – turismo”. Sarà finanziato un solo progetto sulla base degli importi previsti dal Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 in relazione alle ore di attività previste dal percorso;
- euro 340.335,00 per l'Area Tecnologica “Tecnologie dell'informazione e della comunicazione”. Sarà finanziato un solo progetto sulla base degli importi previsti dal Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 in relazione alle ore di attività previste dal percorso;

Ai sensi del Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e nelle more dell'adozione dell'Atto delegato della Commissione Europea (ex art.14, paragrafo 1 del Reg.(UE) n.1304/2013) il massimale del contributo concedibile è stabilito (considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard –massimo di allievi formati pari a 25):

- € 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività;
- € 340.335,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività;

Le spese ammissibili sono quelle previste nel Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n. 2559, Prot. 26844, del 12 giugno 2018.

Art. 8 - **Principi orizzontali**

I soggetti proponenti devono considerare, nella redazione delle relative proposte progettuali da presentare, i principi di cui agli artt. 7 e 8 del Reg. (UE) n. 1303/2013, di seguito indicati:

- parità tra uomini e donne: dovrà essere assicurata la parità di genere indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- pari opportunità e non discriminazione: dovrà essere prevenuta e contrastata ogni discriminazione fondata sul sesso, razza, origine etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età, orientamento sessuale, nell'ottica di una cultura di non discriminazione e di valorizzazione delle differenze;
- sviluppo sostenibile: si dovrà contribuire al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e tenere conto delle azioni che possano, anche indirettamente, incidere sulla protezione dell'ambiente e sull'utilizzo efficiente delle risorse naturali.

Art. 9 - **Caratteristiche dei percorsi formativi finanziabili**

Con il presente Avviso si finanziano esclusivamente percorsi formativi che vengono specificamente realizzati dalle fondazioni ITS allo scopo di rispondere a fabbisogni formativi diffusi sul territorio nazionale e regionale.

I percorsi ITS devono essere organizzati nel rispetto delle previsioni di cui all'art 4 e all'art.7 comma 2 del DPCM del 25 gennaio 2008 nonché assicurare la corretta certificazione dei percorsi di cui all'articolo 8 dello stesso decreto, in particolare i percorsi ITS:

- sono articolati in quattro semestri e prevedono una durata complessiva non inferiore a 1.800 o 2.000 ore, ovvero, per particolari figure, in un massimo di sei semestri, per una durata di 3000 ore;
- sono finalizzati al conseguimento di diplomi di tecnico superiore relativi alle figure specificate con il Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii.;
- si collocano al V livello EQF (Quadro Europeo delle Qualificazioni), ovvero al VI livello EQF per i percorsi triennali, e consentono l'acquisizione di crediti riconosciuti dalle università in base alla legislazione vigente in materia;
- soddisfano l'esigenza di una formazione che consente di inserirsi nel mondo del lavoro come figure specializzate all'interno di contesti caratterizzati da complessità e variabilità, fornendo alle imprese la disponibilità di tecnici altamente specializzati e capaci di gestire i processi produttivi e gestionali, con un elevato livello di competenze e un livello specialistico di competenze tecniche specifiche in un determinato settore produttivo.

Come stabilito dall'art 3 del presente avviso sono escluse dal finanziamento e pertanto non possono essere presentate istanze la cui proposta progettuale sia relativa a percorsi ITS svolti in apprendistato. Come stabilito dall'art 6 del presente avviso sono escluse dal finanziamento e pertanto non possono essere presentate istanze la cui proposta progettuale sia relativa a percorsi formativi la cui durata superi i 4 semestri, ovvero le 2.000 ore

Nell'ambito di ciascun percorso formativo, è necessario prevedere ore dedicate ad attività sia teorica, sia pratica sia di laboratorio. Almeno il 30% del monte ore complessivo deve essere obbligatoriamente svolto in azienda, anche in altre regioni italiane o all'estero, sotto forma di tirocini formativi.

Il corpo docente del percorso formativo dovrà provenire per non meno del 50% dal mondo del lavoro e dovrà essere in particolare costituito da esperti che abbiano maturato almeno 5 anni di esperienza professionale specifica nel settore/ambito di riferimento del percorso formativo.

Le fondazioni ITS dovranno, pertanto, dotarsi di efficaci strumenti di selezione, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, del personale docente, impegnandosi a rendere disponibili nei loro siti web i relativi curricula professionali.

I percorsi formativi devono rispettare il numero minimo di 20 allievi. I percorsi formativi che non raggiungono tale numero minimo di iscritti non potranno essere avviati. L'eventuale inserimento di nuovi allievi o la sostituzione all'interno di un percorso formativo approvato potrà avvenire entro il primo semestre del percorso formativo, previo percorso personalizzato di allineamento. L'eventuale inserimento di nuovi allievi non comporterà la rideterminazione del contributo: i nuovi allievi potranno essere inseriti solo per la sostituzione di studenti rinunciatari entro i termini predetti.

I percorsi formativi devono concludersi con il rilascio di un Diploma di Tecnico Superiore subordinato al superamento di una prova d'esame finale finalizzata alla verifica delle competenze acquisite dagli allievi. Tale verifica deve essere condotta da una Commissione esaminatrice nominata ai sensi di quanto disposto dalla normativa nazionale di riferimento.

Alle prove di verifica finali saranno ammessi gli allievi che abbiano frequentato almeno l'80% della durata complessiva del percorso formativo e che siano stati valutati positivamente dai docenti dei percorsi formativi medesimi, anche sulla base della valutazione operata dal tutor aziendale a conclusione delle attività formative, ivi compresi i tirocini. Ai fini della valutazione complessiva di cui sopra, finalizzata all'ammissione alle prove di verifica finale, si dovrà tenere altresì conto degli esiti delle verifiche intermedie predisposte dall'ITS durante lo svolgimento delle attività formative.

Anche in caso di mancato completamento del percorso formativo o di non superamento delle prove di verifica finale, su richiesta dell'allievo, dovrà essere comunque rilasciata un'attestazione delle competenze acquisite.

Art. 10 - **Contenuti dell'istanza**

L'istanza presentata da una **istituzione scolastica** per la realizzazione di un singolo percorso formativo ITS deve essere corredata da:

1. **Proposta di candidatura e richiesta di finanziamento** (da compilarsi secondo il modello "Allegato A Proposta di candidatura e richiesta di finanziamento"). L'istituzione scolastica, in qualità di ente di riferimento, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000, deve dichiarare nello stesso modello A:

- di essere a conoscenza del contenuto dell'Avviso e di accettarlo integralmente;
- di partecipare all'Avviso con una singola istanza relativa ad un'unica fondazione ITS e per un'unica area tecnologica;
- di essere in possesso di tutti i requisiti previsti dalla normativa vigente e dall'Avviso per la realizzazione, nell'ambito del sistema di Istruzione Tecnica superiore, della relativa proposta presentata;
- di conoscere la normativa nazionale e regionale prevista in materia di Istruzione Tecnica Superiore;
- di essere a conoscenza della normativa che disciplina l'utilizzo dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (fondi SIE) dell'Unione europea e delle pertinenti disposizioni di attuazione a livello nazionale e regionale, con particolare riferimento alle disposizioni relative al Fondo Sociale Europeo;
- di non aver avanzato, a valere su altri fondi, richiesta di contributo per il/i progetto/i presentato/i;
- di non aver ottenuto altre agevolazioni pubbliche per le spese oggetto della domanda presentata;
- di aver preso visione dell'informativa inerente al trattamento dei dati personali nel perseguimento delle finalità connesse al procedimento "Avviso Pubblico 2019 per la costituzione di nuove fondazioni di Istituti Tecnici Superiori (ITS) e per il finanziamento dei relativi percorsi formativi" e di averla compresa in tutte le sue parti.

Il dichiarante dovrà inoltre impegnarsi a mettere a disposizione degli interessati, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al procedimento "Avviso Pubblico 2019 per la costituzione di nuove fondazioni di Istituti Tecnici Superiori (ITS) e per il finanziamento dei relativi percorsi formativi", l'informativa sulla privacy affinché ne prendano visione e ne abbiano conoscenza.

2. **Scheda/formulario struttura e composizione della Fondazione ITS** (da compilare secondo il modello Allegato B Scheda formulario struttura e composizione fondazione, Sezione I). Il modello dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Nella scheda/formulario dovranno essere inserite le seguenti informazioni: (la presente elencazione non è esaustiva e si rimanda all'allegato per l'individuazione di tutte le sue parti costituenti):

- descrizione soggetto proponente;
- informazioni sulla costituenda fondazione ITS (breve presentazione, composizione della fondazione ecc.);
- indicazione sede principale fondazione ITS e delle eventuali sedi secondarie;
- descrizione singola dei soggetti fondatori;
- indicazione complessiva patrimonio e risorse finanziarie, strutturali, logistiche, umane e altro;

3. **Schema di Piano Triennale di attività²**, (da compilare secondo il modello Allegato B Scheda formulario struttura e composizione fondazione, sezione II). Il modello dovrà essere compilato in tutte le sue parti. Nello schema dovranno essere inserite le seguenti informazioni:
- una ricognizione dei fabbisogni formativi per lo sviluppo, a partire dalle esigenze di innovazione scientifica, tecnologica ed organizzativa (fabbisogni di innovazione) delle imprese realmente attive sul territorio, con particolare riferimento alle PMI e alle sedi della ricerca;
 - la progettazione di percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore relativi alle figure di tecnico superiore di riferimento a livello nazionale;
 - l'accompagnamento al lavoro dei giovani specializzati a conclusione dei percorsi, ivi comprese eventuali startup aziendali;
 - la realizzazione di attività di aggiornamento destinate al personale docente di discipline scientifiche e tecnico-professionali della scuola e della formazione professionale, oltre a quelle relative alla formazione dei formatori impegnati nella realizzazione dei percorsi;
 - l'orientamento dei giovani verso le professioni tecniche, in ingresso e in uscita, congiuntamente pianificate con Università, scuole imprese, anche con il coinvolgimento delle loro famiglie;
 - azioni di ricerca e approfondimenti tematici e/o disciplinari, effettuati soprattutto in laboratorio, rivolti ai giovani nell'ambito delle materie scientifiche e tecnologiche;
 - ogni altra attività che risponda alle linee guida della programmazione regionale riferita alla specializzazione tecnica superiore.
4. **Dichiarazione di impegno di ciascun socio fondatore alla costituzione della fondazione**, (da compilarsi secondo il modello Allegato C Dichiarazione di impegno del socio fondatore). La dichiarazione dovrà essere resa da tutti i soci fondatori, compresa anche la istituzione scolastica che presenta l'istanza quale ente di riferimento. La dichiarazione riguarda gli impegni relativi alla costituzione della fondazione ITS con riferimento alla costituzione del patrimonio e agli altri requisiti minimi previsti per i soggetti fondatori.
5. **Dichiarazione di impegno di ciascun partner non fondatore a contribuire agli scopi della costituenda fondazione ITS**, (da compilarsi secondo il modello Allegato H Dichiarazione di impegno del partner non fondatore). La dichiarazione dovrà essere resa da tutti i partner non fondatori. La dichiarazione riguarda gli impegni a contribuire agli scopi della costituenda fondazione ITS.
6. **Scheda Progetto percorso formativo** (da compilare secondo il modello Allegato D Scheda progetto percorso formativo con Preventivo di spesa del percorso formativo, Sezione I). La sezione

² Ai sensi del punto 4 dell'allegato A) del DPCM 25 gennaio 2008

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

I dell'Allegato D è destinata a contenere la proposta progettuale che dovrà essere riferita ad un unico percorso formativo ITS con l'indicazione della specifica figura tra quelle previste dal Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 7 settembre 2011, e ss.mm.ii. Essa dovrà contenere:

- la descrizione della struttura organizzativa ipotizzata per l'attuazione del percorso formativo, i soggetti coinvolti, il ruolo svolto da ciascun soggetto, i meccanismi di integrazione e coordinamento, esplicitando:
 - gli Enti coinvolti nel percorso formativo (Istituti di Istruzione Superiore, Enti di Formazione, Dipartimenti universitari e altri Enti), specificando in modo particolare le modalità di partecipazione di ciascun soggetto allo stesso percorso in termini di risorse umane, strumentali, logistiche e economiche;
 - le imprese coinvolte, specificando in modo particolare le modalità di partecipazione dell'impresa al percorso formativo, anche attraverso risorse umane, strumentali, logistiche e economiche;
 - l'eventuale disponibilità e descrizione di laboratori e di tecnologie messi a disposizione dalle imprese per il percorso formativo;
 - i soggetti interni alla costituenda fondazione ITS coinvolti nell'attuazione del percorso formativo e i soggetti con funzioni di coordinamento gestione e monitoraggio del percorso formativo;
 - l'eventuale presenza di collegamenti interregionali e internazionali coerenti con l'ambito di riferimento;
 - gli eventuali altri apporti specialistici.
- l'analisi dei fabbisogni professionali e formativi (qualitativa e quantitativa) relativi al singolo percorso proposto, con la declinazione in profilo della specializzazione tecnica con riferimento alle caratteristiche del mercato del lavoro regionale e alle esigenze di sviluppo della filiera produttiva di riferimento, anche in termini di dati occupazionali, con eventuale indicazione di previsioni di assunzioni con riferimento all'area tecnologica di riferimento;
- le azioni per la pubblicizzazione, la selezione e il supporto ai destinatari del percorso formativo, in particolare:
 - le misure di pubblicizzazione dei percorsi formativi;
 - le misure di accompagnamento in ingresso;
 - le modalità di riconoscimento di eventuali crediti in ingresso;
 - le misure per garantire l'inserimento in itinere di altri allievi in caso di riduzione del numero dei frequentanti;

- l'eventuale previsione di moduli propedeutici differenziati per l'accesso al percorso formativo;
- la descrizione del percorso formativo, specificando:
 - la data di avvio, la durata e la previsione, sia per ciascuna annualità, sia per l'intero percorso, delle ore di teoria, di pratica, di laboratorio e di stage previste per il percorso stesso;
 - le competenze acquisite in uscita dal percorso formativo;
 - l'elenco e la descrizione dei moduli e delle Unità Formative, (UF) compresi gli *stages*, suddivise per annualità;
 - lo schema di raccordo tra moduli e competenze in esito;
 - i tirocini, attività/ore sviluppate in laboratori di impresa e/o di ricerca, attività/ore per attività formative da svolgere all'estero o in altre regioni;
 - le prove intermedie di verifica del percorso formativo;
 - le prove di verifica per il rilascio della certificazione finale;
 - le modalità di riconoscimento dei crediti formativi in uscita;
 - eventuali modalità per il monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere ed ex post;
- l'indicazione dei principali elementi di innovazione contenuti nella proposta progettuale, in termini di procedure, obiettivi formativi, profilo professionale, settore di riferimento, metodologie didattiche, strumenti di attuazione;
- la descrizione in coerenza con gli obiettivi del percorso formativo, dei risultati attesi anche in termini di impatto sui destinatari finali (con riferimento a inserimenti lavorativi, occupabilità/miglioramento dello status professionale e occupazionale), sui soggetti coinvolti e sul territorio di riferimento, indicando le fonti utilizzate;
- le azioni specifiche per favorire l'inserimento lavorativo dei discenti anche sotto forma di creazione di nuove imprese;
- gli strumenti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione;
- le modalità di disseminazione dei risultati del percorso formativo, all'interno e all'esterno dei soggetti coinvolti, specificando prodotti e/o manifestazioni previste e la loro coerenza e opportunità in riferimento alla proposta progettuale;
- le misure previste per garantire il rispetto dei principi orizzontali di cui all'articolo 8 del presente Avviso (Parità tra uomini e donne, Pari opportunità e non discriminazione, Sviluppo sostenibile)
- le risorse umane, precisando i profili professionali coinvolti e l'esperienza maturata nel settore;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- l'indicazione delle risorse logistiche, precisando la tipologia, l'ubicazione, il soggetto che li rende disponibili nonché la relativa accessibilità per i disabili;
- la descrizione delle dotazioni ai partecipanti, sia come materiali didattici individuali, sia come indumenti protettivi necessari per la tipologia di attività prevista.

7. **Preventivo di spesa del percorso formativo**, (da compilare secondo il modello Allegato D Scheda progetto percorso formativo con Preventivo di spesa del percorso formativo, Sezione II). La sezione II dell'Allegato D è destinata a contenere il preventivo di spesa del percorso formativo.

Al citati documenti si aggiunge il documento **“Stima di conferimento del patrimonio della costituenda fondazione ITS”**, attestata da un tecnico abilitato. Tutti i documenti di cui sopra devono essere redatti secondo la modulistica allegata al presente avviso, al fine di consentire la corretta attribuzione dei punteggi.

Art. 11 - **Modalità per la presentazione delle istanze**

I soggetti proponenti dovranno presentare la seguente documentazione:

- a) Proposta di candidatura e richiesta di finanziamento**, da compilarsi secondo il modello “Allegato A Proposta di candidatura e richiesta di finanziamento”²;
- b) Scheda/formulario struttura e composizione della fondazione ITS, con Schema di Piano triennale di attività** da compilarsi secondo il modello “Allegato B Scheda formulario struttura e composizione fondazione”;
- c) Dichiarazione di impegno di ciascun socio fondatore alla costituzione della fondazione ITS**, da compilarsi da parte di ciascun socio fondatore secondo il modello “Allegato C Dichiarazione di impegno del socio fondatore”
- d) Scheda progetto percorso formativo, con Preventivo di spesa del percorso formativo**, da compilarsi secondo il modello “Allegato D - Allegato D Scheda progetto percorso formativo con Preventivo di spesa del percorso formativo”;
- e) Dichiarazione di impegno di ciascun partner non fondatore a contribuire agli scopi della fondazione ITS**, da compilarsi da parte di ciascun partner non fondatore secondo il modello “Allegato H Dichiarazione di impegno del partner non fondatore”
- f) “Stima di conferimento del patrimonio della costituenda fondazione ITS”**, come precisato nel precedente articolo

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Si intende nel seguito sottoscrizione la corretta apposizione della firma digitale o in alternativa l'apposizione della firma autografa con allegata la copia di un documento d'identità in corso di validità da parte del legale rappresentante.

La mancanza di uno dei documenti previsti di cui ai punti a), b), e d) o la mancata sottoscrizione di uno di essi da parte del legale rappresentate dell'istituzione scolastica che presenta l'istanza (ente di riferimento) determina l'esclusione dell'istanza.

La mancanza del previsto documento di cui al punto c) o la sua mancata sottoscrizione da parte del legale rappresentate dell'istituzione scolastica che presenta l'istanza (ente di riferimento) determina l'esclusione dell'istanza.

La mancanza di una delle dichiarazioni di cui al punto c) o la mancata sottoscrizione di una di esse da parte del relativo legale rappresentate di uno degli altri soggetti fondatori (diversi dalla istituzione scolastica che presenta l'istanza - ente di riferimento) alla costituzione di una fondazione ITS determina che:

- i. tale socio fondatore sarà considerato escluso dal partenariato;
- ii. l'istanza sarà valutata senza tener conto del contributo (in termini di risorse finanziarie, patrimoniali, strutturali, professionali, strumentali, logistiche e altre) di tale socio fondatore considerato escluso dalla costituenda fondazione ITS.

Si procederà inoltre all'esclusione dell'intera istanza nel caso in cui, a seguito dell'esclusione di uno o più relativi soggetti fondatori, vengano meno i requisiti di cui all'articolo 4 del presente avviso (standard organizzativo minimo e patrimonio non inferiore a 50.000 euro).

La mancanza di una delle dichiarazioni di cui al punto e) o la mancata sottoscrizione di una di esse da parte del relativo legale rappresentate di un singolo partner non fondatore determina che:

- i. tale partner sarà considerato escluso dal partenariato;
- ii. l'istanza sarà valutata senza tener conto del contributo (in termini di risorse finanziarie, patrimoniali, strutturali, professionali, strumentali, logistiche e altre) di tale partner non fondatore considerato escluso dal partenariato.

La mancanza del previsto documento di cui al punto f) o la sua mancata sottoscrizione da parte del tecnico abilitato determina l'esclusione dell'istanza.

La documentazione sopra descritta dovrà essere spedita a pena di esclusione, al Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù entro le ore **12.00** del giorno **30 aprile 2019** esclusivamente tramite posta elettronica certificata (PEC) al seguente indirizzo:

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it. Ai fini della dimostrazione di avvenuta e regolare spedizione entro i termini, l'istante deve conservare la relativa ricevuta di avvenuta consegna.

La Regione Sardegna non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazione non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo imputabile al mittente ed al suo PEC provider.

L'oggetto della PEC dovrà essere: **“AVVISO PUBBLICO 2019 PER LA COSTITUZIONE DI NUOVE FONDAZIONI ITS E PER IL FINANZIAMENTO DEI RELATIVI PERCORSI FORMATIVI”**.

L'Amministrazione non terrà conto delle istanze inviate oltre il termine di presentazione di cui sopra.

È consentito, entro i termini temporali prefissati, sostituire una istanza già presentata.

È consentito altresì inviare tutti i documenti, nelle forme previste dall'avviso e che compongono l'istanza, in un unico file di formato compresso ZIP, RAR o 7Z.

In caso di invio plurimo di istanze da parte di uno stesso proponente, verrà presa in considerazione l'ultima PEC pervenuta, solo se accompagnata da una nota con cui viene indicata la istanza già inviata e da sostituire. Le istanze sostitutive dovranno essere ri-presentate integralmente: non è ammesso l'invio di documenti singoli aggiunti o sostitutivi di altri già inviati.

Il pagamento dell'imposta di bollo dovrà essere assolto secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia. Il soggetto proponente, all'atto di partecipazione all'Avviso, dovrà fornire prova dell'avvenuto assolvimento. I soggetti esenti dal pagamento dell'imposta di bollo potranno specificare eventuali cause di esenzione, indicando i relativi riferimenti normativi.

Art. 12 - **Verifica di ammissibilità**

Il Direttore del Servizio competente, con propria Determinazione, nominerà una Commissione che procederà alla verifica di ammissibilità e alla valutazione delle istanze.

Le istanze saranno considerate ammissibili – e quindi potranno passare alla successiva fase di valutazione – se:

- presentate secondo le modalità previste dall'articolo 11;
- pervenute entro la data e l'ora di scadenza di cui al precedente articolo;
- presentate dall'istituto tecnico o professionale, soggetto richiedente, che promuove la costituzione della fondazione ITS in qualità di fondatore e ne costituisce l'Ente di riferimento;
- aventi i requisiti minimi previsti dall'articolo 4 dell'Avviso;
- riferite alle aree tecnologiche identificate nell'Avviso medesimo;
- sottoscritte con le modalità previste dall'Avviso;
- corredate da tutta la documentazione prevista dall'Avviso.

Nei casi previsti dal presente Avviso a pena di esclusione, la Commissione procederà alla declaratoria di esclusione/inammissibilità della istanza.

Nel caso di carenze di elementi formali della istanza, non previste a pena di esclusione, la Commissione, per il tramite del dirigente del servizio competente potrà assegnare al richiedente un termine, di 5 giorni, perché siano integrate o regolarizzate le carenze riscontrate. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, la domanda sarà dichiarata inammissibile. L'Amministrazione richiederà il perfezionamento della documentazione carente tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC indicato in sede di presentazione della domanda e lo stesso canale di comunicazione dovrà essere impiegato per le integrazioni.

Art. 13 - Valutazione delle proposte

Le proposte progettuali che avranno superato positivamente la verifica di ammissibilità verranno ammesse alla fase di valutazione.

Ai fini dell'ammissibilità al finanziamento sarà necessario raggiungere la soglia minima di 60 punti su 100.

Il punteggio finale assegnato alla proposta progettuale sarà quello risultante dal seguente metodo:

a) ciascun componente della commissione di valutazione assegnerà ad ogni sotto criterio un giudizio associato ad un peso numerico in base al seguente elenco, i cui valori costituiscono motivazione di giudizio valutativo:

- Peso = 0 da attribuire come valutazione del sotto criterio per un elemento dell'istanza che risulti non espresso o il cui contenuto non sia valutabile;
- Pesi da 1 a 6, da attribuire come valutazione del sotto criterio per un elemento da valutare dell'istanza;

b) si sommano i pesi attribuiti dai 3 componenti della commissione, si moltiplica tale somma per il massimo dei punti attribuibili associati al relativo sotto criterio e si divide per 18 (numero dato dalla somma dei i pesi massimi che sono pari a 6) per ottenere il punteggio del sotto criterio:

$$\text{Punti del sotto criterio}_i = \text{Punteggio Massimo Attribuibile} \times (\text{Peso}_1 + \text{Peso}_2 + \text{Peso}_3) / 18$$

c) è escluso dal processo di calcolo il sotto criterio 1.1.5, al quale verrà attribuito un punteggio in base al valore della consistenza del patrimonio secondo quanto indicato nella seguente tabella per il relativo criterio;

d) con riferimento al sotto criterio "4.3.1 Consistenza dell'eventuale cofinanziamento espressa in valore percentuale rispetto al costo totale del percorso" si procederà attribuendo il Punteggio Massimo attribuibile (pari a 2) all'istanza con maggiore percentuale di cofinanziamento rispetto al costo totale del percorso e si procederà assegnando i punteggi alle altre proposte in modo proporzionale rispetto a tale valore massimo; per il calcolo: a) si individua percentuale più alta %MAX tra tutte le istanze; b) il punteggio da attribuire ad ogni istanza è dato dalla percentuale di cofinanziamento dichiarata nell'istanza, moltiplicata per il punteggio massimo attribuibile (pari a 2) e diviso per la percentuale maggiore di cofinanziamento massimo:

Punti del sotto criterio_{4.3.1} = %istanza i-esima x 2 / %MAX

- e) Si procederà pertanto a sommare per ciascuna istanza i punteggi attribuiti ai sotto criteri;
f) Il peso 0 Non valutabile sarà attribuito ad un sotto criterio che non risulti espresso nella proposta progettuale o il cui contenuto non sia valutabile.

Punteggio per Macro criterio	Macro criteri	Punteggio per criterio	Criteri	Punteggio per sotto criterio	Sotto criteri	Punteggio	
						Massimo attribuibile	
69	1. Qualità progettuale	35	1.1. Composizione del Soggetto Proponente e altri soggetti coinvolti – Governance	8	1.1.1 Qualità della costituenda fondazione ITS in termini di risorse dedicate strutturali, professionali, strumentali, logistiche rese disponibili dai soci fondatori	8	
				6	1.1.2 Qualità e consistenza delle Imprese (in qualità di soci fondatori) coinvolte in termini di addetti, fatturato, possesso brevetti, partecipazione e investimenti in ricerca e sviluppo dell'ultimo anno con riferimento all'area tecnologica prescelta.	6	
				5	1.1.3 Qualità e consistenza del partenariato (inteso come insieme dei soci fondatori e dei partner non fondatori) in relazione al territorio di riferimento e al suo tessuto economico	5	
				3	1.1.4 Grado di innovatività e trasferibilità delle competenze delle imprese (in qualità di soci fondatori e dei partner non fondatori) in relazione alla costituenda fondazione ITS	3	
				3	1.1.5 Valore del patrimonio della costituenda fondazione ITS	Da 0 a 50.000,00	0
						Da 50.001,00 a 100.000,00	0,5
						Da 100.001,00 a 150.000,00	1
						Da 150.001 a 200.000,00	1,5
						Da 200.001,00 a 250.000,00	2
						Da 250.001,00 a 300.000,00	2,5
		Superiore a 300.001,00	3				
		4	1.1.6 Qualità della rete di relazioni stabili con imprese e/o sistemi/organizzazioni di imprese in ambito interregionale e internazionale, funzionali a garantire una ricaduta dell'attività formativa ulteriore rispetto al territorio di riferimento espressa in termini di occupabilità/mobilità dei giovani e di risposta ai fabbisogni delle imprese	4			
		4	1.1.7 Coerenza degli indirizzi di studio dell'Istituto scolastico candidato, dell'Agenzia formativa, del Dipartimento universitario o altro organismo di ricerca e delle attività imprenditoriali delle imprese con l'area tecnologica e l'ambito della fondazione ITS, considerando i soli soci fondatori	4			
		2	1.1.8 Completezza e strutturazione dei contenuti del piano triennale	2			
7	1.2. Analisi Fabbisogni Formativi	7	1.2.1 Coerenza del percorso con i fabbisogni formativi determinati dal territorio e dal tessuto socio - economico e dalla filiera produttiva di riferimento	7			
8	1.3. Destinatari	4	1.3.1 Adeguatezza delle azioni di pubblicizzazione	4			
		4	1.3.2 Adeguatezza delle misure di accompagnamento per gli allievi	4			
19	1.4. Articolazione del Percorso Formativo	7	1.4.1 Adeguatezza dei contenuti e articolazione del progetto in termini di chiarezza e completezza delle informazioni, degli obiettivi e delle finalità del progetto	7			
		4	1.4.2 Ore tirocinio/stages superiori al minimo previsto	4			
		4	1.4.3 Adeguatezza delle attività formative/tirocini/stages svolti fuori dalla Regione Sardegna	4			

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

				4	1.4.4 Adeguatezza delle metodologie proposte per il monitoraggio dell'andamento del progetto e modalità di valutazione in itinere e finali	4
16	2. Innovazione, efficacia sostenibilità, trasferibilità	16	2.1. Elementi Di Innovazione	5	2.1.1 Grado di innovatività con riferimento all'approccio metodologico della proposta progettuale	5
			2.2. Efficacia	6	2.2.1 Adeguatezza delle azioni per favorire l'inserimento lavorativo dei discenti e la creazione di nuove imprese	6
			2.3. Sostenibilità e Trasferibilità	5	2.3.1 Adeguatezza degli strumenti previsti per dare continuità nel tempo all'operazione, ai suoi risultati e alle sue metodologie di attuazione, per la sua trasferibilità e per la disseminazione dei risultati	5
3	3. Coerenza con le finalità della priorità del PO	3	3.1. Misure per la Promozione della Parità fra uomini e donne, Pari Opportunità, Non Discriminazione e Sviluppo Sostenibile	3	3.1.1 Adeguatezza delle misure previste per garantire il rispetto della parità tra uomini e donne, delle pari opportunità e non discriminazione e dello sviluppo sostenibile	3
12	4. Qualità e professionalità delle risorse di progetto	12	4.1. Risorse Umane	5	4.1.1 Adeguatezza e professionalità delle risorse umane (docenti e non docenti)	5
			4.2. Risorse Logistiche e Strumentali	5	4.2.1 Adeguatezza delle risorse logistiche e delle risorse strumentali	5
			4.3. Altre Risorse	2	4.3.1 Consistenza dell'eventuale cofinanziamento espressa in valore percentuale rispetto al costo totale del percorso	2

Tabella 2- Griglia di valutazione delle istanze

La Commissione di Valutazione, tramite il Dirigente del Servizio competente, ha la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata al soggetto proponente, il quale avrà l'obbligo di fornirle nei tempi stabiliti all'uopo nella richiesta di integrazioni. Decorso tale termine senza che tali chiarimenti vengano esaurientemente forniti, la relativa proposta progettuale verranno valutate sulla base della documentazione già in possesso della Commissione.

Per ciascuna delle due aree tecnologiche verrà ammessa a finanziamento l'istanza che avrà riportato il punteggio più alto.

In caso di parità di punteggio, verrà selezionata la proposta che ha riportato il punteggio maggiore nel criterio "1.1. Composizione del Soggetto Proponente e altri soggetti coinvolti – Governance". In caso di parità di punteggio per il macro criterio "1. Qualità progettuale". si procederà per sorteggio.

Conclusa la fase di valutazione la Commissione invierà i verbali delle attività di verifica e valutazione al Direttore del Servizio competente contenenti:

- a) l'elenco delle istanze escluse per non ammissibilità

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- b) i punteggi attribuiti alle varie istanze dalla Commissione;
- c) l'elenco delle istanze non ammesse in quanto non hanno ottenuto il punteggio minimo ammissibile;
- d) l'elenco delle istanze che hanno avuto un punteggio superiore al punteggio minimo ammissibile;
- e) le istanze, per singola istanza, che hanno totalizzato il punteggio più alto e che identifica la costituenda fondazione ITS con il relativo percorso formativo ITS idonea al finanziamento.

Gli esiti della valutazione e la relativa graduatoria saranno comunicati ai soggetti proponenti e pubblicati sul sito istituzionale www.regione.sardegna.it e saranno altresì pubblicati sul BURAS.

Il sito internet istituzionale della Regione Sardegna sarà inoltre utilizzato per diffondere informazioni circa gli adempimenti e le scadenze da rispettare, nonché per la pubblicazione delle risposte ad eventuali quesiti.

Non è previsto in nessun caso lo scorrimento della graduatoria.

Le risorse finanziarie saranno assegnate al beneficiario individuato, sulla base di quanto specificato all'articolo 7, e saranno erogate successivamente alla stipula dell'Atto di adesione.

Art. 14 - **Spese ammissibili e soglie massime di ammissibilità**

Il contributo è stabilito sulla base delle Unità di Costo Standard definite dal Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 secondo quanto di seguito indicato:

contributo = (n. ore percorso x UCS ora percorso euro 49,93) + (n. allievi formati x UCS allievi formati euro 9.619,00)

Ai sensi dello stesso Decreto si precisa che il tetto massimo di spesa ammissibile, compresa la quota parte coperta da un eventuale cofinanziamento privato, rimane in ogni caso stabilito dal risultato del calcolo per la determinazione del contributo ammissibile considerando le diverse durate standard dei percorsi ed un numero standard (massimo) di allievi formati pari a 25, così come di seguito specificato:

- € 330.349,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 1800 ore di attività;

- € 340.335,00 per i percorsi biennali che prevedono l'erogazione di 2000 ore di attività;

Il riferimento alla specifica "numero standard (massimo) di allievi formati pari a 25" ha il significato che il contributo è calcolato sino ad un numero massimo di allievi pari a 25. In ogni caso per il calcolo del contributo se il numero fosse superiore a 25 si considera comunque il numero 25 quale numero degli allievi per il calcolo del contributo.

Il contributo è unicamente concesso per finanziare il percorso ITS presentato con la richiesta di finanziamento.

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

Per la realizzazione dei percorsi formativi le costituenti fondazioni ITS possono prevedere un cofinanziamento privato nella forma di contributi provenienti da soggetti terzi o di contributi di partecipazione a carico degli allievi; in tal caso il contributo pubblico è rideterminato sottraendo la quota di cofinanziamento privato.

Non sono ammessi cofinanziamenti in natura. Il cofinanziamento privato dovrà essere dimostrato mediante la produzione di idonea documentazione in sede di rendicontazione.

Le spese ammissibili sono quelle previste nel Vademecum per l'operatore POR Sardegna FSE 2014-2020 Versione 1.0 approvato con Determinazione del Direttore Generale del Lavoro, Formazione professionale, Cooperazione e Sicurezza sociale n. 2559, Prot. 26844, del 12 giugno 2018.

La sovvenzione verrà revocata totalmente nel caso di avvio del percorso formativo con un numero di allievi iscritti inferiore a 20 unità.

Saranno considerate ammissibili le spese relative alla realizzazione del percorso formativo finanziato sostenute dal momento in cui la costituita fondazione ITS comunica formalmente alla Regione l'avvenuto riconoscimento della personalità giuridica da parte della Prefettura secondo quanto disciplinato dall'art 16 del presente avviso.

In ogni caso:

- a) la concessione del contributo avverrà solo a conclusione del favorevole iter previsto dall'avviso e dagli adempimenti di legge;
- b) il rapporto giuridico decorre dalla sottoscrizione dell'atto di adesione, cui seguirà l'adozione dei conseguenti atti contabili di impegno delle risorse finanziarie.

Art. 15 - **Modalità di rendicontazione dei progetti**

In considerazione dell'approvazione delle Unità di costo standard dei percorsi realizzati dagli ITS, con Decreto Dipartimentale del Direttore Generale per gli Ordinamenti Scolastici e la valutazione del Sistema Nazionale di Istruzione del MIUR n. 1284 del 28 novembre 2017 e nelle more dell'adozione dell'Atto delegato della Commissione Europea (ex art.14, paragrafo 1 del Reg.(UE) n.1304/2013), le modalità di riconoscimento dei costi verranno formalizzate con successivo atto del Servizio per la Formazione Terziaria e per la Gioventù contestualmente all'approvazione della graduatoria e comunque prima della sottoscrizione dell'Atto di adesione e l'avvio dei percorsi (ai sensi dell'articolo 67, comma 6 del Reg. (UE) n.1303/2013).

Nel caso in cui l'atto delegato dovesse essere approvato prima della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e dell'avvio dei percorsi, il suo contenuto si intende in toto recepito dal presente avviso e prevale sulle parti eventualmente in contrasto Nell'ipotesi in cui l'atto delegato dovesse modificare gli importi previsti dal Decreto Dipartimentale n. 1284 del 28 novembre 2017 sopra citato, si applicheranno gli importi previsti nell'atto delegato.

La rendicontazione dei percorsi formativi ITS sarà effettuata sulla base di Unità di Costo Standard adottate ai sensi dell'articolo 14, paragrafo 1 del Reg. (UE) n.1303/2013. La rendicontazione delle spese sarà basata sulla dimostrazione da parte del beneficiario dell'avanzamento delle attività:

- per l'UCS ora percorso, legata al processo quale svolgimento del percorso in termini di numero di ore erogate sulla base del registro delle frequenze (preventivamente vidimato dalla Regione Sardegna), dal quale risultino nel dettaglio le ore effettivamente erogate e i relativi partecipanti;
- per l'UCS allievi formati, legata al risultato quale svolgimento del percorso in termini di numero degli allievi formati con il conseguimento del titolo di Diploma di Tecnico Superiore.

A chiusura dell'intervento, anche in caso di impiego di un metodo di rendicontazione differente dal modello UCS, l'importo finanziato potrà subire decurtazioni in misura proporzionale, calcolate in base al modello UCS (impiegato per stabilire il contributo) in particolare nei seguenti casi:

- **nel caso di avvio** del percorso formativo con un numero di allievi inferiore a quello previsto nella proposta progettuale approvata (e comunque non inferiore a 20);
- nel caso di diminuzione di allievi **nel corso di svolgimento** della proposta progettuale finanziata, anche se inferiore 20.

Si intende che se il numero di studenti previsti, superiore a 25, diminuisce ma non oltre il numero di 25 unità, tale decurtazione per numero di allievi non verrà applicata. Se il numero di studenti previsti è inferiore a 25 la decurtazione verrà applicata in base al numero di studenti effettivi. Tali decurtazioni saranno applicate anche a seguito del ricalcolo del contributo in base alle ore effettivamente rilevate dal registro regolarmente compilato e sottoscritto (attraverso il ricalcolo dell'effettivo contributo spettante in base al numero di studenti e di ore effettuate, nell'ambito dei minimi di legge).

Ai fini della rendicontazione e della quantificazione del contributo a saldo saranno omesse dal conteggio delle ore effettive quelle contenute nelle pagine del registro per ciascuna che siano non debitamente compilato e sottoscritto.

Solo ed esclusivamente nell'eventualità in cui non sia stato adottato il succitato atto delegato si opererà in alternativa all'applicazione delle opzioni di semplificazione di cui all'art. 14, par. 2 del Regolamento (UE) 1304/13, ovvero tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione.

Nel caso previsto al paragrafo precedente, al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e l'avvio dei percorsi, il Preventivo di proposta progettuale di cui all'allegato D, sezione II, del presente avviso dovrà essere integrato dal modello di "Conto economico preventivo" redatto secondo lo schema di cui all'allegato E al presente avviso. Il relativo rendiconto di spesa dovrà essere redatto secondo lo schema di "Conto economico consuntivo", di cui all'allegato F del presente Avviso.

Art. 16 - **Disposizioni di carattere gestionale e monitoraggio**

Eseguita l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, che ai sensi dell'articolo 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 10 Febbraio 2000, n.361 determina l'acquisito della personalità giuridica, la fondazione ITS, dovrà trasmettere al Servizio competente, nel più breve tempo possibile, la documentazione attestante la costituzione e l'iscrizione nel registro delle persone giuridiche.

L'ufficio competente, ricevuta la documentazione, provvede ad adottare l'Atto di concessione del contributo e solo a completamento degli adempimenti sotto descritti.

Ai fini della concessione del finanziamento, si procederà alle verifiche di legge in capo alla nuova fondazione ITS. A tal fine verrà acquisita d'ufficio la documentazione antimafia ai sensi dell'articolo 83 del D.lgs. 159/2011 tramite consultazione della Banca dati nazionale antimafia (BDNA). A tal fine saranno acquisite le dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46 e 47 DPR 445/2000, relative ai soggetti sottoposti alla verifica antimafia di cui all'articolo 85 del D.lgs. 159/2011, compilate utilizzando la modulistica da scaricare dal sito internet della Prefettura competente. Qualora dall'informazione antimafia risultino cause di decadenza, di sospensione, di divieto di cui all'articolo 67 del D.lgs. 159/2011 tentativi di infiltrazione di tipo mafioso di cui all'articolo 84, comma 4, ed all'articolo 91 comma 6 dello stesso D.lgs. 159/2011, la concessione del finanziamento non potrà essere consentita o, se già avvenuta, verrà revocata in sede di autotutela e al beneficiario non verrà corrisposto alcun contributo. Sarà inoltre verificato che in capo al/ai rappresentante/i legale/i non sussistano sentenze passate in giudicato, per qualsiasi reato che determini l'incapacità a contrarre con la pubblica amministrazione. Entro il termine di 3 giorni lavorativi dalla notifica del provvedimento di concessione del contributo, la fondazione ITS provvederà a trasmettere l'Atto di Adesione debitamente compilato e sottoscritto secondo lo schema che sarà fornito dall'ufficio competente.

All'avvio del percorso formativo, i beneficiari sono tenuti a trasmettere:

- la comunicazione di avvio del percorso formativo;
- il calendario delle attività formative;
- l'elenco degli allievi (minimo 20 allievi per percorsi ordinamentali);

I Soggetti beneficiari, nei loro Avvisi di selezione (tanto con riferimento agli allievi quanto a professionisti ed imprese), dovranno evidenziare che i percorsi formativi, finanziati con il PO Sardegna FSE 2014-2020 sono coerenti con le Linee guida e con le linee strategiche e della *Smart Specialisation Strategy* regionale, afferenti alle Aree di Specializzazione (AdS) su cui la Regione Sardegna intende concentrare le risorse per il periodo di programmazione 2014-2020 in materia di Ricerca e Innovazione, come indicate nella D.G.R. n. 43/12 del 01 settembre 2015.

I Soggetti beneficiari sono tenuti alla trasmissione dei dati relativi al monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, rispetto alle scadenze stabilite dall'Assessorato, pena la sospensione dei pagamenti. L'Amministrazione Regionale potrà effettuare in qualsiasi momento verifiche volte a

controllare la corretta realizzazione delle proposte progettuali, la gestione amministrativa e contabile delle attività del percorso formativo.

I Soggetti beneficiari devono presentare le domande di rimborso sulla base della modulistica fornita.

In conformità a quanto previsto nei criteri di selezione del PO Sardegna FSE 2014/2020, l'Amministrazione Regionale attiverà apposite procedure di monitoraggio e valutazione dei percorsi formativi finanziati in relazione ai risultati raggiunti anche in riferimento agli esiti occupazionali.

La valutazione ed il monitoraggio dei percorsi ITS finanziati dovranno inoltre essere svolti sulla base di quanto previsto dall'“Accordo tra Governo, Regioni ed Enti Locali, per la ripartizione del finanziamento nazionale destinato ai percorsi degli ITS” previsto dall'articolo 1, comma 875 della Legge 296 del 2006, così come modificato dall'articolo 7, comma 37 ter del D.L. 95 del 2012 del 17 dicembre 2015 “Modifiche ed integrazione al sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti tecnici superiori ai sensi dell'art. 14 del DPCM 25 gennaio 2008 e del Decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze 7 febbraio 2013”.

Art. 17 - **Variazioni della Proposta progettuale**

Eventuali variazioni della proposta progettuale, ritenute utili per un più efficace risultato, dovranno essere sottoposte alla valutazione e approvazione dell'Amministrazione Regionale.

Non possono essere comunque consentite variazioni della proposta progettuale che alterino in modo rilevante elementi della proposta che abbiano formato oggetto di valutazione della Commissione.

Le variazioni relative a calendario delle attività (solo nel caso di variazioni di apertura o chiusura), sostituzione di allievi, riduzione del numero di allievi (fermo restando il numero minimo previsto) non sono soggette ad autorizzazione ma devono essere **preventivamente** comunicate.

Le eventuali variazioni della sede di svolgimento del percorso formativo dovranno essere sempre preventivamente autorizzate.

Eventuali storni tra le macrovoci relative ai costi diretti superiori al 20% della singola macro voce, dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale. La richiesta di variazione del preventivo, debitamente motivata, dovrà essere presentata all'Amministrazione Regionale entro il termine dell'attività. In assenza di una formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale, gli eventuali esuberanti di spesa non saranno ritenuti ammissibili. Nell'ipotesi in cui si utilizzi l'opzione di semplificazione di cui all'art. 14, par. 2 del Regolamento (UE) 1304/13, ovvero tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione sono consentite le seguenti variazioni al “conto economico preventivo” redatto secondo lo schema di cui all'allegato D al presente avviso, inserito al momento della sottoscrizione dell'Atto di Adesione e l'avvio dei percorsi:

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- storni, senza alcun limite percentuale, all'interno delle macrovoci di spesa del preventivo approvato;
- storni tra le macrovoci relative ai costi diretti, nel limite del 20% del valore originario della singola macro voce.

Eventuali storni tra le macrovoci relative ai costi diretti superiori al 20% della singola macro voce, dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale. La richiesta di variazione del preventivo, debitamente motivata, dovrà essere presentata all'Amministrazione Regionale entro il termine dell'attività. In assenza di una formale autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale, gli eventuali esuberanti di spesa non saranno ritenuti ammissibili. Nel caso di rendicontazione a "costi reali" con forfettizzazione dei costi, il tasso forfettario non potrà in nessun caso essere superiore al limite massimo consentito dalla normativa comunitaria e dall'Avviso Pubblico di riferimento. Le variazioni di spesa relative ai tassi forfettari non sono pertanto ammissibili in nessun caso.

Art. 18 - **Tempi e modalità di erogazione del contributo**

Il finanziamento PO FSE 2014/2020 sarà erogato, previa richiesta della fondazione ITS secondo le seguenti modalità:

- una tranche, pari al 30% dell'importo da imputare sulle risorse previste sul POR FSE, a titolo di primo acconto, successivamente all'invio da parte del soggetto beneficiario dell'Atto di Adesione e della richiesta di pagamento della prima anticipazione;
- una tranche a titolo di secondo acconto del 25% del finanziamento concesso, all'avvio della seconda annualità del percorso formativo e a seguito della dichiarazione relativa alle attività svolte nel primo anno, da cui si possano riscontrare le ore effettive del corso e gli studenti che sono ammessi al secondo anno del percorso e della richiesta di pagamento del secondo anticipo;
- una tranche a titolo di saldo per l'importo residuo a seguito di risconto positivo sullo svolgimento delle attività rendicontate e di richiesta di pagamento del saldo.

Gli acconti saranno erogati previa presentazione di polizza fidejussoria di corrispondente importo all'acconto. Lo svincolo delle polizze avverrà alla fine del percorso a seguito di risconto positivo sullo svolgimento delle attività rendicontate e di richiesta di pagamento del saldo

Le polizze fidejussorie devono essere rilasciate da soggetti che posseggono, alternativamente, i requisiti soggettivi previsti dall'art. 1 della legge 10 giugno 1982 n. 348 o dall'art. 106 del decreto legislativo 1° settembre 1993, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14:

1) se Banca di essere iscritto all'Albo presso la Banca d'Italia;

2) se Impresa di assicurazione, di essere inserita nell'elenco delle imprese autorizzate all'esercizio del ramo cauzioni presso l'IVASS;

3) se Società finanziaria, di essere inserita nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, come novellato dal decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 14.

In occasione dell'erogazione delle *tranches* come sopra specificate, verrà verificata la regolarità contributiva del beneficiario.

Art. 19 - **Obblighi dei beneficiari**

I Soggetti beneficiari sono responsabili della corretta esecuzione delle attività autorizzate e sovvenzionate, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza e delle dichiarazioni rese.

I Soggetti beneficiari - pena la sospensione dei pagamenti - dovranno impegnarsi a:

- a) rispettare i termini delle attività previste dal presente Avviso;
- b) avviare le attività d'aula entro il 30 ottobre 2019, salvo quanto disciplinato dall'art. 6 del presente avviso;
- c) conservare e tenere a disposizione della RAS presso la propria sede l'intera documentazione amministrativa e contabile relativa alla realizzazione dei percorsi formativi finanziati;
- d) produrre, secondo le modalità specificate dalla RAS, ogni documentazione richiesta per le finalità previste dal presente Avviso;
- e) richiedere il CUP per ogni percorso formativo sovvenzionato;
- f) sottoscrivere l'Atto di Adesione secondo il modello che sarà predisposto dalla RAS,
- g) implementare costantemente la documentazione durante la realizzazione delle attività progettuali;
- h) comunicare tutte le variazioni di calendario preventivamente (solo nel caso di variazioni di apertura o chiusura), in caso di imprevisto, quanto prima possibile;
- i) comunicare la sostituzione di docenti o allievi, la riduzione del numero di allievi (fermo restando il numero minimo previsto);
- j) comunicare preventivamente eventuali variazioni della sede di svolgimento del percorso formativo che dovranno essere sempre preventivamente autorizzate dalla RAS;
- k) garantire il mantenimento delle risorse organizzative logistiche e finanziarie uguali o equivalenti alla proposta progettuale approvata;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- l)** rispettare quanto previsto dalla normativa vigente applicabile e, in particolare, quanto previsto dal Vademecum del PO FSE 2014-2020;
- m)** custodire ordinatamente nel fascicolo di progetto tutta la documentazione per tutta la durata prevista dalla programmazione di riferimento;
- n)** consentire in qualsiasi momento ogni verifica - in itinere ed ex post - volta ad accertare la corretta realizzazione delle attività da parte dei competenti organi di controllo della RAS, dello Stato e dell'UE;
- o)** alimentare e tenere costantemente aggiornato il sistema informativo di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale SIL;
- p)** autorizzare la pubblicazione dell'intervento nell'elenco delle operazioni e dei beneficiari nel sito della RAS ai sensi dell'art. 115 del Reg (UE) 1303/13;
- q)** fornire tutte le informazioni e i dati necessari per il monitoraggio e la valutazione degli interventi sovvenzionati richiesti dalla RAS;
- r)** osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia contabile e fiscale;
- s)** fornire tempestivamente ogni informazione in merito a errori o omissioni che possano dar luogo a riduzione o revoca della sovvenzione;
- t)** fornire tempestivamente ogni informazione su eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare le operazioni cofinanziate;
- u)** di mettere a disposizione degli interessati, i cui dati sono raccolti per le finalità connesse al presente avviso, l'informativa di cui all'allegato G
- v)** adempiere agli obblighi di informazione e pubblicità previsti dalla normativa di riferimento. I beneficiari si impegnano ad attenersi alla normativa vigente in tema di informazione e pubblicità degli interventi dei Fondi strutturali. In particolare, i beneficiari sono tenuti:
 - a riportare i loghi dell'UE, del PO FSE 2014/2020, della Repubblica Italiana e della Regione Sardegna su tutti i documenti e i prodotti realizzati, secondo quanto indicato nel Manuale d'uso predisposto dall'AdG del POR FSE, quale strumento di identificazione visiva e di comunicazione della linea grafica rivolto a tutti gli attori coinvolti nell'attuazione del PO FSE 2014/2020, e disponibile sul sito della RAS al seguente link: <http://www.sardegnaprogrammazione.it/index.php?xsl=1384&s=321471&v=2&c=13077>;
 - a informare i destinatari che l'attività è finanziata dall'Unione Europea attraverso i fondi strutturali messi a disposizione dal PO FSE 2014-2020;

- o ad assicurare un'adeguata attività di informazione sulle opportunità previste dal progetto in modo da consentirne l'accesso a tutti i potenziali destinatari.

I Soggetti beneficiari dovranno garantire il rispetto del divieto del cosiddetto “doppio finanziamento” sulle medesime voci di spesa. A tale proposito si precisa che tutti i documenti relativi ai costi sostenuti devono essere annullati con la seguente dicitura: “Intervento finanziato dal PO FSE 2014/20 – Azione 10.6.1. a.f X, X+1”, con X anno solare d'inizio di ciascun anno formativo.

Art. 20 - **Controlli e revoche del finanziamento**

L'Amministrazione Regionale potrà effettuare verifiche e controlli sull'esecuzione da parte dei Soggetti beneficiari di quanto indicato e/o dichiarato nelle proposte e nei relativi piani finanziari, nonché sull'adempimento di quanto espressamente stabilito nell'Atto di Adesione e di quanto riportato nel precedente articolo 17.

Si procederà alla revoca (totale o parziale) dei finanziamenti nei seguenti casi:

- interruzione dell'iniziativa anche per cause non imputabili ai Soggetti beneficiari;
- violazione degli obblighi riportati nell'Atto di Adesione e nel precedente articolo 18;
- qualora i Soggetti beneficiari non destinino le risorse assegnate all'obiettivo e alle finalità che ne hanno motivato l'ammissione a finanziamento;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti emergano gravi inadempimenti dei beneficiari rispetto agli obblighi previsti dall'Avviso o alla normativa di riferimento;
- qualora si verifichi che la fondazione ITS non possiede più i requisiti previsti all'articolo 4 del presente avviso
- qualora si accerti anche successivamente la non veridicità delle dichiarazioni rese con l'istanza dai soci fondatori;

Nei casi di restituzione delle somme indebitamente introitate, l'importo da restituire dovrà essere maggiorato sia degli interessi pari al tasso di riferimento determinato ai sensi di legge, sia dei costi sostenuti dall'Amministrazione Regionale per il recupero delle somme erogate e revocate.

Art. 21 - **Tutela dei dati personali e informativa sul loro trattamento**

I dati saranno trattati ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) 2016/679 (“GDPR”). L'informativa completa relativa al trattamento dei dati personali è riportata nell'Allegato G.

Art. 22 - **Indicazione del foro competente**

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Cagliari.

Art. 23 - **Responsabile del Procedimento**

Ai sensi della Legge 241/1990 e ss.mm.ii. il Responsabile del procedimento è il Direttore del Servizio Politiche per la Formazione Terziaria e per la Gioventù della Direzione Generale della Pubblica Istruzione, Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport della Regione Autonoma della Sardegna.

Art. 24 - **Informazioni e domande di chiarimento**

Eventuali richieste di chiarimento in merito ai contenuti dell'Avviso e dei relativi allegati, devono essere inoltrate al seguente indirizzo email:

pi.dgistruzione@pec.regione.sardegna.it

entro e non oltre cinque giorni lavorativi antecedenti la chiusura del termine di presentazione delle domande. Le risposte ai quesiti saranno pubblicate nel sito della Regione nella sezione relativa all'Avviso.

Art. 25 - **Aiuti di Stato**

Le proposte progettuali finanziate a valere sul presente Avviso non rientrano nel campo di applicazione degli Aiuti di Stato di cui agli articoli. 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Art. 26 - **Allegati**

Sono allegati e costituiscono parte integrante del presente Avviso i seguenti modelli:

- Allegato A Proposta di candidatura e richiesta di finanziamento;
- Allegato B Scheda/formulario struttura e composizione della fondazione ITS, con Schema di Piano triennale di attività
- Allegato C Dichiarazione di impegno del socio fondatore alla costituzione della fondazione ITS;
- Allegato D Scheda progetto percorso formativo, con Preventivo di spesa del percorso formativo;
- Allegato E: Modello "Conto economico preventivo" da utilizzare solo nel caso di impiego dell'opzione di semplificazione tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione;

ASSESSORADU DE S'ISTRUZIONE PÙBLICA, BENES CULTURALES, INFORMATZIONE, ISPETÀCULU E ISPORT
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE, BENI CULTURALI, INFORMAZIONE, SPETTACOLO E SPORT

- Allegato F Modello “Conto economico consuntivo” da utilizzare solo nel caso di impiego dell'opzione di semplificazione tasso forfettario pari al 40% delle spese dirette di personale a copertura dei restanti costi dell'operazione.
- Allegato G Informativa relativa al trattamento dei dati personali;
- Allegato H Dichiarazione di impegno del partner non fondatore;

Il Direttore del Servizio

Ing. Alessandro Corrias